

\_Lettera\_N\_3475

Alla contessa Carlotta Callori

Nostra buona Mamma in G. C.,

Torino, 29 luglio 1881

Le accludo il diploma di colletttrice, e spero che il modulo di sottoscrizione sarà riempito di grosse e piccole oblazioni. Forse dove andrà potrà fare qualche cosa, se non in danaro, certamente avrà molto merito nelle mortificazioni che raccoglierà senza che siano sottoscritte.

Ella ama le missioni di Roma ed io godo assai perché ce n'è un gran bisogno tanto più adesso che i protestanti hanno dato gagliardo assalto al Cattolicesimo sul monte Esquilino. Mentre però alcuni danno la borsa per la Patagonia di Roma, lasciamo che altri vadano ad esercitare il loro zelo e dare la vita pei numerosi selvaggi della vera America e della veramente selvaggia Patagonia.

Dio la benedica, o benemerita signora Contessa, Dio le dia sanità e santità in abbondanza o voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco